



Il Commissario straordinario delegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il 2° atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede ad una parziale rimodulazione degli interventi e all'affidamento alla Regione Toscana tramite ARTEA della gestione amministrativa di 41 interventi finanziati tramite fondi FAS regionali, individuati tra quelli previsti dall'accordo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle

amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA";

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTA l'ordinanza 30 settembre 2011, n. 8, con la quale il Commissario straordinario delegato affidava per avvalimento al Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento di *Messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 del sopra richiamato accordo di programma e individuato dal commissario col n. 14, accantonando, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588, 1.500.000,00 euro e nominando il dott. ing. Mattia Bonfanti, funzionario del Consorzio, responsabile del procedimento (RUP);

VISTO il decreto 8 novembre 2011, n. 4, con cui il Commissario straordinario delegato approvava il progetto esecutivo dell'intervento sopra citato ed il relativo quadro economico;

VISTO il decreto del Commissario straordinario del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio n. 36 in data 28 marzo 2012 di aggiudicazione definitiva all'impresa Rosi Leopoldo Spa dell'appalto dei lavori del citato intervento per 829.524,01 euro;

VISTA la nota del 27 giugno 2013, prot. n. 7855/VIII/002 con la quale il Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio ha chiesto di essere sollevato dal ruolo di ente avvalso, al fine di evitare possibili situazioni di incompatibilità a causa della posizione assunta in sede giudiziaria dal Consorzio stesso nei confronti del direttore generale, presidente della commissione che ha aggiudicato l'appalto

VISTA la nota 27 giugno 2012, prot. n. 906/2013, con la quale il Commissario straordinario delegato comunica al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio l'intenzione di procedere alla revoca dell'avvalimento di cui alla citata ordinanza n. 8 del 2011, richiedendo la consegna degli atti prodotti dal Consorzio stesso in veste di ente avvalso;

VISTA la nota 4 luglio 2013, prot. n. 7979/VIII/002 con la quale il Consorzio, nel trasmettere gli atti richiesti e la documentazione delle spese anticipate, dà atto che non sono stati presentati ricorsi avversi all'aggiudicazione dell'appalto all'impresa Rosi Leopoldo Spa;

VISTA l'ordinanza 15 luglio 2013, n. 34, con la quale il Commissario straordinario delegato revocava l'avvalimento al Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento di *messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 del sopra richiamato accordo di programma e individuato dal commissario col n. 14;

CONSIDERATO che con la medesima ordinanza il Commissario confermava e faceva propri tutti gli effetti delle procedure e degli atti già espletati dal Consorzio in veste di ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, fino e compresa l'aggiudicazione definitiva di cui al decreto del Commissario straordinario del Consorzio n. 36 del 28 marzo 2012;

RICHIAMATO il quadro tecnico economico allegato alla citata ordinanza n. 34 del 2013, col quale si impegna la somma di 22.500,00 euro per indennità di occupazione, acquisizione aree ed espropri;

VISTA l'ordinanza 29 luglio 2013, n. 35, con la quale il Commissario straordinario delegato affidava in avvalimento l'esecuzione dei lavori dell'intervento di *Messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU) dell'importo stimato di 1.500.000,00, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 14, al Comune di Altopascio (PI), nominando il dott. ing. Giuliano Puccetti, responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Altopascio, responsabile del procedimento e confermando tutti i precedenti impegni e accantonamenti;

VISTI i verbali di cessione bonaria dei terreni ricadenti in procedura espropriativa sottoscritti dal Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio e i proprietari dei terreni oggetto di espropriazione nel gennaio 2008;

RITENUTO necessario di riconoscere la necessità degli espropri e di fare salve le procedure e gli atti già espletati dal Consorzio in veste di ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato ed in particolare gli atti di cessione bonaria dei terreni, al fine di permettere in modo tempestivo l'immissione in possesso e la pronta esecuzione dei lavori;

DISPONE

1. Sono convalidati nella causa, nell'oggetto, nella forma, nei termini e nelle condizioni, i seguenti atti di cessione bonaria dei terreni ricadenti in procedura espropriativa, necessaria per l'attuazione dell'intervento di *Messa in sicurezza idraulica del Pescia di Collodi da Ponte alla Ralla a Ponte ai Pini - stralcio C* in comune di Altopascio (LU), di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, individuato dal commissario col n. 14 e disposto con ordinanza 30 settembre 2011, n. 8, sottoscritti dal Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio:
 - Prot. n. 692 del 15/01/2008, Moroni Renzo Fg. 9 particelle 23 e 24 proprietario per intero € 6.420,50;
 - Prot. n. 887 del 21/01/2008, Natali Laura Fg. 9 particelle 15, 16, 19 e 20 proprietario per 1/6 € 682,99;
 - Prot. n. 887 del 21/01/2008, Natali Paola Fg. 9 particelle 15, 16, 19 e 20 proprietario per 1/6 € 682,99;

- Prot. n. 887 del 21/01/2008, Profili Carla Fg. 9 particelle 15, 16, 19 e 20 proprietario per 4/6 € 2.731,95;
- Prot. n. 1108 del 25/01/2008, Moschini Lidia Fg. 9 particelle 13, 25 e 26 proprietario per intero € 6.134,82;
- Prot. n. 2401 del 29/01/2008, Lucarini Fabio Fg. 9 particelle 17 e 18 proprietario per ¼ e 458,14;
- Prot. n. 2401 del 29/01/2008, Lucarini Fabrizio Fg. 9 particelle 17 e 18 proprietario per ¼ € 458,14;
- Prot. n. 2401 del 29/01/2008, Pierucci Mauro Fg. 9 particelle 17 e 18 proprietario per 2/4 € 916,27;
- Prot. n. 1575 del 29/01/2008, Marchi Carlo Fg. 9 particelle 21 e 22 proprietario per intero € 2.114,41,

con una previsione complessiva di spesa di 20.600,21 euro.

2. Il Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, a seguito della revoca del rapporto di avvalimento per la realizzazione dell'intervento n. 14, cessa dal ruolo di autorità espropriante.
3. E' individuata nel Comune di Altopascio, in qualità di soggetto avvalso, l'autorità competente all'esproprio con l'incarico di svolgerne il procedimento già avviato dal Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità.
4. Il Comune di Altopascio subentra al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio nel possesso dei terreni di cui al precedente punto 1, accettando tutte le condizioni ed i termini presenti negli atti di cessione bonaria ivi nominati.
5. Le risorse necessarie per il pagamento delle somme dovute ai proprietari per le indennità di esproprio e di occupazione, secondo i dettagli di cui al precedente punto 1, per un totale di 20.600,21 euro, oltre imposte conseguenti e scaturenti dalla procedura di trasferimento della proprietà, sono immediatamente disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588 intestata al commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA", in forza dell'accantonamento disposto al punto 5 dell'ordinanza 30 settembre 2011, n.8, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel rispetto del quadro economico approvato con ordinanza 15 luglio 2013, n. 34.
6. Il pagamento delle indennità di esproprio avverrà secondo i termini e con le condizioni degli atti di cessione bonaria di cui al precedente punto 1, su conforme documentazione del responsabile del procedimento.
7. Il presente atto, formato di quattro pagine, è trasmesso al Comune di Altopascio, al Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio, al direttore dei lavori, dott. ing. Fabio Bonacci, alla ditta esecutrice dei lavori Rosi Leopoldo Spa, alla Regione Toscana e all'Autorità di bacino del fiume Arno ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato (www.adbarno.it/commissario/).
8. Il presente atto sarà altresì notificato a cura del Comune di Altopascio ai proprietari dei terreni oggetto di esproprio e nominati nel punto 1 della presente ordinanza.

Firenze, lì 7 settembre 2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Prof. Ing. Pier Gino Megale